



VENT'ANNI DI DONAZIONE DEGLI OCCHI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Dott.ssa Anna Guermani
Coordinamento Regionale donazioni
e Prelievi di organi e tessuti

Assenza di conflitto di interessi con soggetti portatori di interessi commerciali nel campo sanitario ed Aziende commerciali

20 anni di procurement

... un cammino culturale



LEGGE 1° aprile 1999, n. 91

Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 15 aprile 1999

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

Capo III

ORGANIZZAZIONE DEI PRELIEVI E DEI TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI

Art. 12.

(Coordinatori locali)

DGR n. 39-9947 del 14.7.2003

Individuazione della funzione di Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi. Nomina del Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi.

CRP

Diffonde le Linee Guida

Supporta in corso di donazione

Forma gli operatori sanitari

Monitora l'attività di donazione



DGR 49-642 del 01/08/2005

Consolidamento funzioni di Coordinamento locale dei prelievi: revisione criteri per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali.

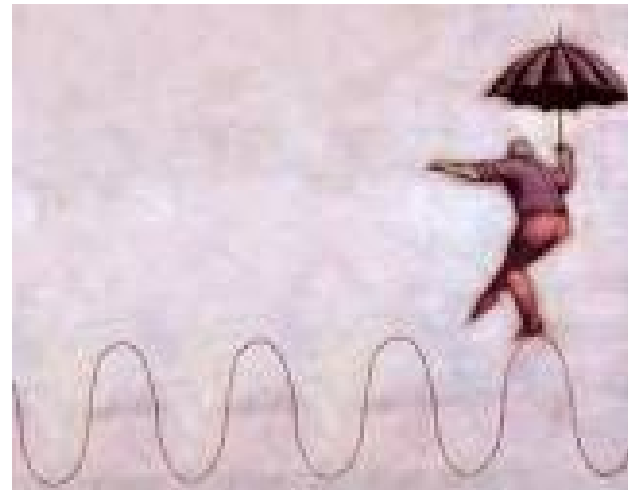
d e l i b e r a

- di approvare i seguenti parametri di valutazione dell'attività per il finanziamento alle Aziende Sanitarie Regionali per il consolidamento delle funzioni di Coordinamento locale :
 1. esecuzione dei prelievi di cornee e di tessuti dai cadaveri deceduti in morte cardiaca, attraverso l'attivazione di progetti finalizzati concordati con il Coordinatore Regionale delle donazioni e dei prelievi e la valutazione di tutti i decessi dell'ospedale;
 2. compilazione corretta e tempestiva del registro dei decessi in rianimazione attraverso l'utilizzo del software dedicato presente in tutte le rianimazioni;
 3. tutte le donazioni devono essere gestite con il programma informatico presente in tutte le rianimazioni;
 4. segnalazione al Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti di tutte le morti encefaliche che avvengono nelle rianimazioni;
 5. valutazione di idoneità del donatore eseguita su tutte le morti encefaliche insieme con il Centro Regionale di Riferimento per i trapianti ed il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi;
 6. richiesta di consenso alla donazione per tutti i potenziali donatori;
 7. attività di formazione ed informazione dedicata al personale sanitario ed alla popolazione da eseguirsi con specifici corsi ed iniziative concordate con il Coordinamento Regionale delle donazioni e dei prelievi.

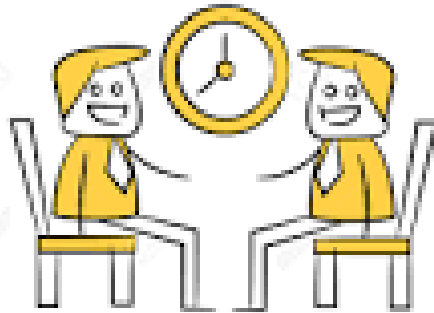
- di approvare i seguenti criteri di valutazione degli obiettivi suddetti:
 1. esecuzione del prelievo di cornee in almeno il 5% del totale dei decessi ospedalieri;
 2. valutazione di tutti i decessi ospedalieri al fine di stabilire l'idoneità al prelievo di cornee e altri tessuti;
 3. la segnalazione dei decessi effettuata con apposito software dedicato deve essere fatta entro tre giorni dal decesso;
 4. utilizzo del software dedicato in corso di segnalazione di potenziale donatore;

Formazione
Materiale/apparecchiature
Personale

Dal 2010
piano di rientro



Dal 2015 Fra gli Obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi dei direttori generali



OBIETTIVO n.5: Incremento donazioni d'organo	
Referente obiettivo: RESP. SETTORE ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	
<p>Piena attuazione, attraverso il Coordinamento Ospedaliero, dei parametri fissati dal Coordinamento Regionale delle donazioni e dei Prelievi di organi e tessuti finalizzati ad incrementare nel secondo semestre 2015 il numero di donatori di organi e tessuti rispetto al primo semestre.</p> <p>In considerazione della tipologia di attività, si prevede per il 2015 il raggiungimento aziendale dei seguenti obiettivi di governo regionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. valutazione della incidenza della morte encefalica nei reparti di rianimazione dei Coordinamenti Ospedalieri rispetto al numero dei decessi dei soggetti ricoverati con una patologia compatibile con l'evoluzione verso la stessa (BDI =Brain Death Index). <ol style="list-style-type: none"> a. Almeno il 40 % per gli ospedali con neurochirurgia; b. Tra il 20 e il 40 % per gli ospedali senza neurochirurgia; la valutazione del BDI sarà effettuata sugli ultimi tre anni per le rianimazioni con meno di tre diagnosi di ingresso compatibile all'anno; 2. esecuzione del prelievo di cornee in almeno il 2% (maggiore o uguale) del totale dei decessi ospedalieri; 	
INDICATORE	<ol style="list-style-type: none"> 1. n° morti encefaliche segnalate nei reparti di rianimazione/n° decessi di soggetti ricoverati nei reparti di rianimazione con una patologia compatibile con l'evoluzione verso la morte encefalica 2. n° esecuzioni prelievo di cornea effettuate nel 2015/ totale decessi ospedalieri del 2014
VALORE DELL'OBIETTIVO	2. Vedi tabelle pagine seguenti
SCALA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il raggiungimento dell'obiettivo sarà riconosciuto: <ol style="list-style-type: none"> a. Per gli ospedali con neurochirurgia: SI/NO (0-1) b. Per gli ospedali senza neurochirurgia: proporzionalmente al valore prodotto nel II sem.2015 tra valore di partenza (20) e valore obiettivo (40). Il valore di partenza rappresenta la soglia minima, se il valore dell'indicatore è inferiore al valore di partenza, l'obiettivo è considerato non raggiunto; se il valore è compreso tra il valore di partenza e il valore obiettivo, il grado di raggiungimento è riconosciuto applicando una funzione lineare. 2. SI/NO (0-1) <p>Ogni azione pesa, rispetto ai 5 punti dell'obiettivo, rispettivamente il:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 65%. 2. 35%
TRACKING	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro di monitoraggio obiettivi nel mese di settembre
FONTE DATI	1. report CRT annuale
PUNTEGGIO DELL'OBIETTIVO	5/100
NOTE	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020".

Rep. Atti n. 225/cs e del 14 dicembre 2017

225CSR_14dicembre 2017:
Accordo sul Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020

DGR 48-865929_29marzo2019

DD 466_7giugno2019

Recepimento

[...] I principi generali di quanto detto sono:

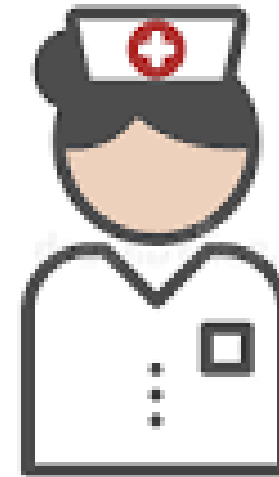
La donazione di organi e tessuti è

attività istituzionale delle strutture sanitarie e obiettivo essenziale dei SSR;

La donazione di organi e tessuti è

**compito ordinario delle rianimazioni/terapie intensive e dell'Ospedale,
come atto medico di valore etico e terapeutico**

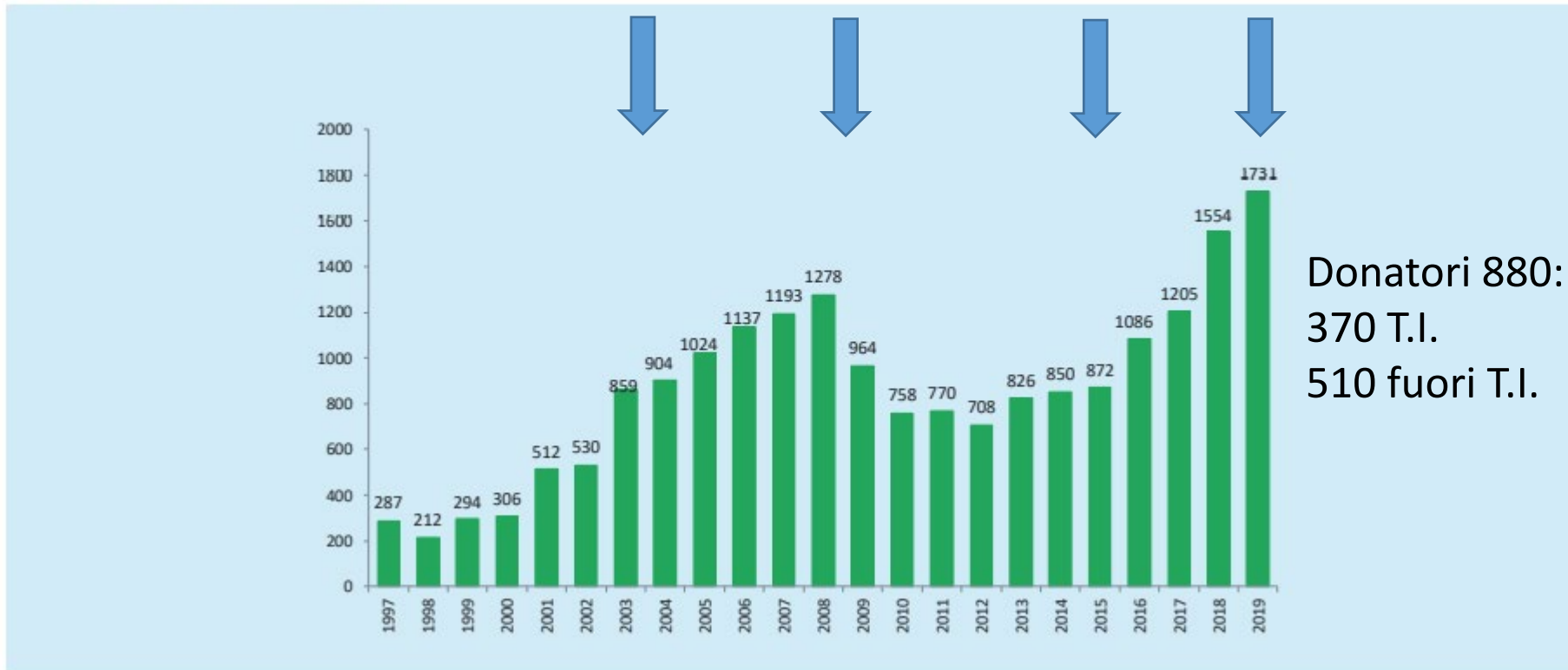
La donazione di organi e tessuti, frutto di una scelta libera e consapevole,
deve essere incoraggiata e **onorata**



Infermiere

Piemonte-Valle d'Aosta

CORNEE PRELEVATE

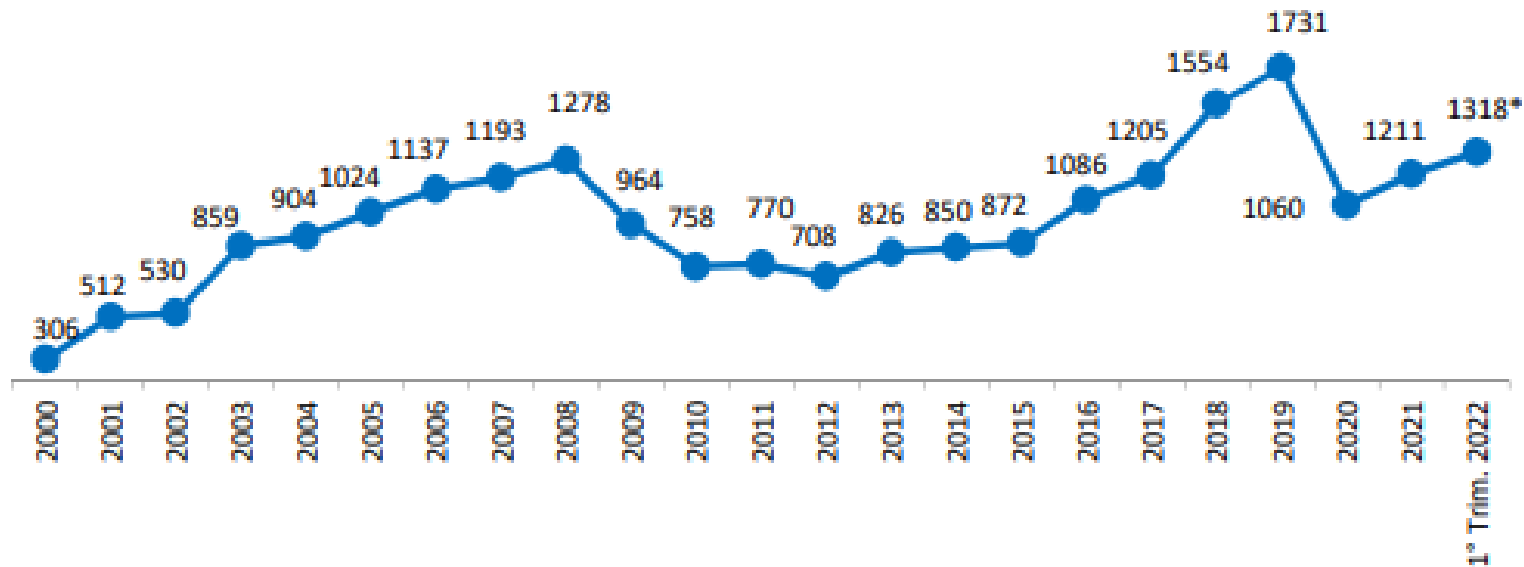
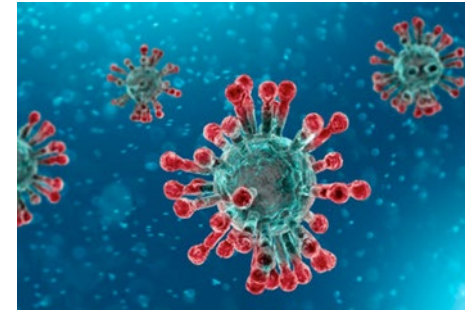


da atto straordinario
ad atto ordinario



Piemonte-Valle d'Aosta

cornee prelevate



limiti

Donazione di cornee a domicilio

Limiti organizzativi

In 20 anni **10** donatori

Ogni volta che siamo stati contattati
abbiamo raccolto la volontà

Ma non riusciamo ad essere pro attivi



In progress

Cure palliative:

Informazione all'atto del ricovero

Consenso-opposizione espressa dall'interessato





Onorare una scelta

Consolare

Offrire un'opportunità di cura



Donare
è una scelta
naturale

Grazie